



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
AGCOM COMUNICAZIONI

## NOTA INFORMATIVA

### ACCERTAMENTI SULLE CONCENTRAZIONI DELLA STAMPA QUOTIDIANA

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nel rispetto delle proprie prerogative, ha vigilato sull'intero percorso di realizzazione dell'operazione che ha portato alla nascita del gruppo GEDI (integrazione tra il Gruppo Editoriale l'Espresso e la Società Italiana Editrice), innanzitutto a fronte della sua dimensione nel mercato dei giornali quotidiani (le società del gruppo editano, tra gli altri, i giornali quotidiani nazionali la Repubblica e la Stampa).

La legge sulle concentrazioni nella stampa quotidiana (Legge 5 agosto 1981, n. 416 recante "*Disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria*"), infatti, affida all'Agcom il compito di vigilare sul raggiungimento di posizioni dominanti nel mercato dell'editoria, attraverso il controllo del superamento delle soglie previste. A tal riguardo l'Autorità raccoglie e pubblica annualmente i dati sulle tirature dei giornali quotidiani, necessari a verificare il rispetto delle soglie a livello nazionale e per aree interregionali. La normativa italiana sulle concentrazioni nella stampa quotidiana – risalente al 1981 e aggiornata nel 1987 – ha l'obiettivo di salvaguardare il pluralismo dell'informazione attraverso la pluralità e l'indipendenza degli editori di giornali, impedendo appunto il superamento di quote del 20% nel mercato nazionale e del 50% nei mercati interregionali.

Con particolare riferimento al caso GEDI, l'Autorità ha analizzato le situazioni di controllo e collegamento della nuova entità (Gele-Itedi) in seguito all'accordo, ma anche alle operazioni di cessione delle società e uscita dalle attività editoriali di alcuni quotidiani locali del Gruppo l'Espresso. Sulla base dei dati 2016 ("[Pubblicità inerente alla tiratura delle testate quotidiane 2016](#)"), accertati e pubblicati dall'Autorità, il nuovo soggetto non raggiunge le posizioni di dominanza previste dalla normativa.

L'Autorità, oltre a svolgere le attività per la rilevazione delle quote di mercato e il controllo delle posizioni dominanti, ha avuto le necessarie interlocuzioni con la società di controllo finalizzate a conoscere le politiche industriali e di sviluppo del modello di business. Sono stati affrontati i temi delle relazioni tra le linee editoriali delle diverse testate giornalistiche nazionali e locali, dell'identità e dell'autonomia delle testate, della valorizzazione della vocazione locale, del coordinamento e della cooperazione tra redazioni.

L'Agcom è, infatti, particolarmente attenta a garantire il pluralismo e la diversità delle fonti di informazione e a promuovere lo sviluppo di contenuti e media sul territorio e in una dimensione locale, in un contesto fortemente dinamico e caratterizzato dalla crescita dell'informazione online.

In tal senso, sono da cogliere positivamente le dichiarazioni a garanzia del pluralismo all'interno del nuovo gruppo imprenditoriale, attraverso l'autonomia delle diverse testate e la valorizzazione della loro identità e storia; al tempo stesso la nuova dimensione del gruppo potrà garantire maggiore solidità finanziaria per lo sviluppo di nuovi modelli di business resi oggi necessari per rispondere al cambiamento del sistema dei media e alla crisi della carta stampata e del giornale tradizionale. In tale contesto e prospettiva, Agcom analizza il mercato nazionale e locale dell'editoria rilevandone gli effetti sulla concorrenza e sul pluralismo, riservandosi di intervenire in presenza di restrizioni o lesioni. L'attività dell'Agcom sul settore dell'editoria quotidiana, infatti, prosegue nell'ambito del monitoraggio del sistema integrato delle comunicazioni e dei singoli mercati che lo compongono, avendo comunque la facoltà di intervenire con gli strumenti previsti dall'art. 43, comma 2, del TUSMAR.

Roma, 8 maggio 2017



AUTORITÀ PER LE  
GARANZIE NELLE  
COMUNICAZIONI